

Dichiarazione d'intenti
per
la riduzione dell'impiego di torba nel settore
dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e
del commercio di prodotti da giardino (commercio al
dettaglio e all'ingrosso)* in Svizzera

tra
la Confederazione Svizzera,
rappresentata dall'
Ufficio federale dell'ambiente,
e
Coop, JardinSuisse**,
Federazione delle cooperative Migros***, ökohum Sàrl,
RICOTER Erdaufbereitung SA

firmata il 16.04.2019

Le aziende sotto indicate sono membri dell'associazione JardinSuisse e ne condividono quindi la dichiarazione d'intenti. Sono elencate di seguito per nome per il contributo determinante fornito alla stesura della dichiarazione d'intenti:

Aebi-Kaderli Baumschulen AG, Ernst Meier AG,
Frikarti Stauden AG, Gensetter Topfpflanzen AG,
Huber Gärtnerei, Huplant Pflanzenkulturen AG, Schaniel
Gartenbau Floristik AG, Garden Centre Schilliger SA

** Il settore dell'«ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e del commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)» comprende le produttrici e i produttori di piante ornamentali (piante da aiuola e da balcone), piante da appartamento, piante perenni e legnose ornamentali nonché piante da bacca e da frutto (vivai) in contenitori o in vasi, come pure le aziende che commerciano o importano tali piante.*

***L'Associazione svizzera degli imprenditori giardinieri, JardinSuisse, firma a nome e per conto di tutti i suoi membri registrati (l'elenco dei circa 1700 membri è reperibile alla pagina web <https://ihr-gärtner.ch/it/willkommen/>).*

**** Nel caso della Federazione delle cooperative Migros, la firma della dichiarazione d'intenti riguarda la vendita Migros al dettaglio affidata alle cooperative, ovvero gli ipermercati, i supermercati e i negozi specializzati Do it + Garden.*

Situazione iniziale

Dal 1987 le paludi e i paesaggi palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale sono protetti. Secondo l'articolo 78 capoverso 5 della Costituzione federale (RS 101), non vi si possono costruire impianti né procedere a modifiche del suolo, una prescrizione che corrisponde a un divieto generale di estrazione della torba. D'altro canto, la torba come componente del substrato possiede delle proprietà molto apprezzate, in quanto favoriscono la produzione vegetale, in particolare nel giardinaggio ornamentale e nel settore ortofrutticolo. Il fabbisogno annuo di torba in Svizzera, stimato a circa 524 000 m³, è coperto quasi interamente dalle importazioni.

Considerato che questo dato contraddice sostanzialmente il divieto di estrazione della torba vigente in Svizzera, il postulato 10.3377 Diener Lenz ha incaricato il Consiglio federale di esaminare provvedimenti atti a ridurre l'importazione e l'utilizzo di torba nel Paese, nonché di elaborare una strategia di rinuncia alla stessa. Nel rapporto presentato in adempimento del postulato 10.3377 Diener Lenz «Strategia di rinuncia alla torba», il Consiglio federale si è espresso a favore di una riduzione sistematica del suo utilizzo.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), le aziende e le organizzazioni professionali firmatarie concordano sulla necessità di ridurre le importazioni di torba e i danni ambientali che ne conseguono. I quantitativi di torba d'importazione sono stati rilevati per la prima volta nel 2015. Con un consumo annuo di torba di 129 000 m³, la produzione e il commercio di piante ornamentali (da aiuola e da balcone), piante da appartamento, piante perenni e legnose ornamentali nonché piante da bacca e da frutto provenienti da vivai in contenitori o in vasi si rivela per la torba un mercato di vendita in Svizzera di considerevole importanza da un punto di vista quantitativo. Il maggior quantitativo di torba è destinato alla coltivazione di piante ornamentali (con 87 000 m³), cui seguono in percentuali minori i vivai (22 000 m³) e il giardinaggio paesaggistico (16 000 m³) e, per ultimo, il commercio all'ingrosso di prodotti da giardino, con un consumo di 4000 m³.

Negli ultimi anni, la ricerca e l'iniziativa individuale di vari attori che operano nell'ambito della coltivazione hanno consentito notevoli progressi nello sviluppo di substrati alternativi alla torba per la produzione delle piante. Per poter attuare in modo sistematico la strategia di rinuncia alla torba in Svizzera, la presente dichiarazione d'intenti si focalizza sugli sforzi già intrapresi dal settore. La collaborazione si concentra, in particolare, sulla riduzione coordinata della produzione di substrati con torba per la produzione di piante; sulla riduzione dell'offerta e del consumo di piante ornamentali (piante da aiuola e da balcone), piante da appartamento, piante perenni e legnose ornamentali nonché piante da bacca e da frutto provenienti da vivai in contenitori o in vasi con torba nel settore dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale, nonché sul mercato di vendita del commercio specializzato, sia al dettaglio e sia vivaistico.

Elementi costitutivi della dichiarazione d'intenti

I firmatari intendono:

- 1. impegnarsi in modo costante per ridurre sistematicamente l'utilizzo di torba in tutti i settori della produzione florovivaistica in Svizzera e del commercio di prodotti da giardino (Svizzera e importazione) per quanto praticabile sotto il profilo tecnico ed economico;*
- 2. ridurre il consumo di torba nell'ortoflorivivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino¹ a un massimo del 70 per cento entro il 2020, del 50 per cento entro il 2025 e del 5 per cento entro il 2030 (percentuali misurate sul volume complessivo di substrati utilizzati nell'ortoflorivivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino). A tal fine è imprescindibile la disponibilità di substrati sostenibili alternativi alla torba;*
- 3. fornire all'UFAM sia i dati concernenti le quantità di torba importate dall'estero e utilizzate a livello locale per la produzione di piante, sia i dati inerenti alle quantità di torba contenute nelle importazioni*

¹ Fanno eccezione le acidofile e la coltivazione in cubettaggio.

di piante, allo scopo di eseguire rilevazioni periodiche e valutare in che misura gli obiettivi concordati siano stati raggiunti (cfr. anche «Verifica dell'attuazione», pag. 5);

4. sostenere, per quanto possibile, la messa a punto delle misure di accompagnamento rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi (cfr. «Ruolo degli attori») stabilite nell'ambito del gruppo di lavoro. Alla firma sono state concordate le tre seguenti misure:

- la costituzione di un sottogruppo di lavoro responsabile dell'importazione, composto da tutte le parti interessate che hanno firmato la presente dichiarazione d'intenti e da altri gruppi eventualmente interessati. Vi rientrano, in particolare, il commercio al dettaglio e una o due aziende di produzione, attive – oltre che nella produzione – anche nel commercio di prodotti da giardino;*
- se i quantitativi di torba contenuti nelle importazioni di piante non possono essere determinati con precisione, i firmatari della presente dichiarazione d'intenti richiederanno ripetutamente i relativi dati ai propri fornitori allo scopo di potere stimare almeno approssimativamente i quantitativi di torba importati insieme alle piante (misura di accompagnamento definita al punto 3, alla voce «Elementi costitutivi della dichiarazione d'intenti»);*
- le parti firmatarie si adoperano al meglio affinché la dichiarazione d'intenti sia firmata anche da altre società e organizzazioni rilevanti per il sistema.*

Le associazioni e le organizzazioni mantello firmatarie intendono:

obbligare i loro membri a implementare la dichiarazione d'intenti nel settore dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e del commercio di prodotti da giardino e a raggiungere i relativi obiettivi a livello di singole aziende.

Ruolo degli attori

- Organizzazioni professionali*
Fungono da moltiplicatore. Le organizzazioni professionali sono tenute a sensibilizzare i loro associati sulla necessità di ridurre sistematicamente l'impiego della torba in Svizzera, sostenendoli nell'attuazione degli obiettivi concordati nella presente Dichiarazione d'intenti. Le organizzazioni professionali sostengono l'elaborazione delle misure di accompagnamento pertinenti proposte nell'ambito del gruppo di lavoro, fornendo la loro assistenza specializzata.
- Le aziende del settore dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale*
mettono in atto il passaggio a substrati e piante senza torba e a ridotto contenuto di torba nel settore dell'«ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e del commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)». Forniscono assistenza specializzata per l'elaborazione di misure di accompagnamento pertinenti approntate nell'ambito del gruppo di lavoro. Inoltre sensibilizzano i rispettivi clienti e i propri colleghi (in veste di modello di riferimento e promuovendo lo scambio ai fini dell'implementazione).
- Le aziende del settore del commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso) e i produttori di terriccio*
mettono in atto il passaggio a substrati e piante senza torba e a ridotto contenuto di torba nel settore dell'«ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)». Possono convincere i propri fornitori a mettere a punto e offrire un'ampia gamma di prodotti di buona qualità privi di torba. Un'offerta di prodotti senza torba o a basso contenuto di torba comporterebbe il calo della domanda dei prodotti contenenti torba. Nell'ambito delle loro possibilità, inoltre, si impegnano a sensibilizzare i rispettivi clienti finali e forniscono assistenza specializzata per l'elaborazione delle misure di accompagnamento pertinenti messe a punto nel gruppo di lavoro. Trattano inoltre la problematica sui mercati di approvvigionamento internazionali e avanzano richieste circa l'impiego di substrati sostenibili nella coltivazione delle piante.

- Confederazione

L'attuazione della strategia di rinuncia alla torba compete all'UFAM, che coordina il gruppo di lavoro «Rinuncia alla torba nell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)» ed eventuali altri gruppi di lavoro e, se necessario, coinvolge altri uffici federali. L'UFAM è inoltre responsabile del resoconto e dell'integrazione di altri operatori presenti sul mercato e promuove la ricerca finalizzata a rendere disponibili materiali alternativi in grado di sostituire la torba a livello pratico, ad esempio sostenendo finanziariamente progetti in questo settore. Infine si offre di coordinare la stesura della documentazione di accompagnamento rilevante, tra cui, ad esempio, l'aggiornamento dell'opuscolo 113 relativo ai substrati alternativi alla torba e all'elaborazione di un elenco di tali substrati attualmente disponibili con estimazione positiva o negativa nell'ottica della loro sostenibilità ecologica e sociale, anche in base a una valutazione del relativo impatto ambientale. L'UFAM coinvolge nell'elaborazione le organizzazioni professionali e le aziende e cura lo scambio con l'Unione europea, con i Paesi rilevanti per il mercato svizzero e con le organizzazioni non governative pertinenti. Descrive gli obiettivi e i lavori in Svizzera e compila una raccolta dei lavori di riduzione dell'impiego della torba attualmente in corso, in particolare nei Paesi dell'UE.

Forme di collaborazione

- Consultazione reciproca tra le diverse parti
- Incontri bilaterali
- Seminari e workshop su determinati temi con altri partner e istituti di ricerca
- Progetti di ricerca comuni
- Scambi fra rappresentanti del mondo della scienza, dell'economia, di organizzazioni di tutela dei consumatori, ONG ecc.
- Istituzione di nuovi gruppi di lavoro per il coordinamento delle iniziative volte a ridurre l'impiego della torba in altri sbocchi di mercato e ambiti d'impiego.

Verifica dell'attuazione

Nell'ambito del rapporto «Economia verde» e a titolo di verifica dell'attuazione della Dichiarazione d'intenti, l'UFAM procederà a una rilevazione dei dati in collaborazione con le aziende e le organizzazioni professionali firmatarie. Per quanto possibile, saranno coinvolte anche altre aziende e organizzazioni attive nel settore della torba.

La prima raccolta di dati, che verterà unicamente sulla riduzione dell'impiego di torba nell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino, è prevista l'anno successivo alla firma della Dichiarazione d'intenti. Verranno rilevati i quantitativi di substrati e le percentuali di torba consumati l'anno precedente. Successivamente, il progresso sarà misurato annualmente mediante una raccolta di dati. I dettagli e la modalità pratica di raccolta dei dati vengono definiti dal gruppo di lavoro «Ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)». Saranno tenute in debita considerazione le disposizioni del diritto svizzero in materia di protezione dei dati.

Si determina che, qualora si dovesse constatare che una delle parti firmatarie non raggiunge gli obiettivi stabiliti nella presente Dichiarazione d'intenti o ne contravviene il proposito, l'UFAM cercherà una soluzione adeguata d'intesa con la parte interessata e nell'ambito di un dialogo diretto. Qualora una delle parti firmatarie agisca ripetutamente in contrasto con il proposito e gli obiettivi della presente Dichiarazione d'intenti, il gruppo di lavoro deciderà con la parte interessata in merito alla sua eventuale esclusione.

Competenze e costi

Tutte le attività devono essere svolte di comune accordo tra le parti. Ognuna di esse si assume i propri costi, salvo diverso accordo.

Durata, scioglimento e modifiche dell'accordo

La Dichiarazione d'intenti si applica a decorrere dal giorno della firma e ha una durata limitata fino al 2030.

Mediante comunicazione scritta all'UFAM, ogni parte può concludere in qualsiasi momento e senza indicarne i motivi la propria collaborazione, con un preavviso di sei mesi.

La Dichiarazione d'intenti può essere modificata in ogni momento per iscritto dalle parti, previo consenso di almeno la maggioranza di tutte le parti firmatarie della dichiarazione stessa.

Firmata in duplice copia il 16.04.2019.

Ufficio federale dell'ambiente,

.....
Karine Siegwart
Vicedirettrice UFAM

Firmata il:

Coop

Joe Wyss
Responsabile Edile+Hobby
CM/acquisti

Bruno Cabernard
Responsabile sostenibilità

JardinSuisse

Olivier Mark
Presidente

Carlo L. Vercelli
Direttore

Federazione delle cooperative Migros

Matthias Wunderlin
Responsabile dipartimento
Marketing

Thomas Paroubek
Responsabile Direzione
Sostenibilità e Gestione della
qualità

ökohum Sàrl

Res Schilling
Direttore

Ricoter Erdaufbereitung SA

Beat Sutter
Direttore

Allegato 1: GLOSSARIO

Termine	Definizione
Coltivazione di bacche	Aziende che si dedicano prevalentemente alla coltivazione di bacche.
Coltivazione di ortaggi	Aziende specializzate nella produzione di ortaggi.
Coltivazione di piante ornamentali	Aziende specializzate nella produzione di piante ornamentali.
Frutticoltura	Aziende specializzate nella coltivazione e produzione di frutta.
Giardinaggio e paesaggistica	Attività svolte da imprese specializzate nella trasformazione, nella manutenzione e nell'allestimento di giardini.
Giovane pianta	Pianta nella prima fase di crescita, che continua a essere coltivata.
Marca commerciale	Articolo fabbricato contro remunerazione per gli intermediari e quindi provvisto del loro marchio.
Marca del produttore	«Prodotto di marca», marca aziendale nell'ottica dell'azienda produttrice.
Materia prima	Materiali di base per la produzione industriale di substrati e terricci.
Materiale di copertura	Prodotti per la copertura del suolo; servono a impedire la crescita delle malerbe, a proteggere il suolo e come decorazione.
Ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e nel commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso)	Produttrici e produttori di piante ornamentali (piante da aiuola e da balcone), piante da appartamento, piante perenni e legnose ornamentali, piante da bacca e da frutto (vivai) in contenitore o in vaso (vivai), nonché aziende che commerciano o importano tali piante.
Pacciame	v. materiale di copertura
Piantina	Pianta giovane in una determinata fase di crescita.
Sostituto	Materia prima impiegata in sostituzione di un'altra materia prima.
Substrato	Terriccio prodotto secondo una determinata ricetta.
Terricci in sacchi	Terricci e substrati prodotti industrialmente confezionati in sacchi.
Terriccio per fiori	Termine classico che designa un substrato universale prodotto in modo industriale e utilizzabile a fini hobbistici.
Terriccio universale	Designazione commerciale di un substrato prodotto in modo industriale.
Torba	Materia prima organica che si forma nelle paludi.
Torba bianca	Materia prima proveniente dalle paludi, costituita di muschi ed erbe poco decomposti, a struttura grossolana e ricca di fibre.
Torba nera / terriccio nero	Materia prima estratta dalle torbiere, costituita di muschi ed erbe molto decomposti e a struttura fine.
Vivaio	Azienda di produzione che si dedica specificatamente all'allevamento di arbusti e alberi.